

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

- (Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Vivere Senigallia Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste

Vivere Pesaro

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"



10/03/2024 00:04

- (Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Vivere Senigallia Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove' ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di

agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 28 letture In questo articolo si parla di attualità prima pagina adnkronos Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fm6l-18 L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:21

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 2 letture Commenti.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:32

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 28 letture Commenti.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:21

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale.

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 2 letture.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

Top News Ultima Ora (Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:34

Top News Ultima Ora (Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove' ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. ARGOMENTI attualità adnkronos labitalia da Adnkronos Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 28 letture Commenti Omaggio a Nasrallah in un centro islamico a Roma Frosinone: biodiversità bancaria, il convegno Tor Vergata, aperto il bando a cascata per finanziare le Pmi... Oggi nel Lazio partono le vaccinazioni anti-Covid, influenza... Leggi tutti... Cancellavano multe e falsificavano pass: quattro ex vigili... DI omnibus, testo in Senato: oggi si vota la fiducia. Le misure Chi è Yunchaokete Bu, il sorprendente cinese che sfida... Israele lancia operazione di terra limitata in Libano:... Leggi tutti...

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:32

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale.

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 28 letture Commenti.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/03/2024 00:07

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 96 letture Commenti.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:24

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove' ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:21

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 2 letture Commenti.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:19

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 2 letture Commenti.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

- (Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Vivere Senigallia Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste



sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove' ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di

agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 2 letture In questo articolo si parla di attualità adnkronos labitalia Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fm6Q-19 L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:16

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 6 letture Commenti.

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria



10/02/2024 15:16

(Adnkronos) - Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 2 letture Commenti.

Professioni, Cni: Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto

(Adnkronos) Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria dell'informazione e dell'ingegneria industriale e nel futuro

Web Magazine 24

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"

10/02/2024 14:48

(Adnkronos) – Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria dell'informazione e dell'ingegneria industriale e nel futuro

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Nessun post correlato. Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere informato iscriviti al nostro Canale Telegram o seguici su Google News Inoltre per supportarci puoi consigliare l'articolo utilizzando uno dei pulsanti qui sotto, se vuoi segnalare un refuso Contattaci qui.

Professioni, Cni: Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto

2 Ottobre 2024 (Adnkronos) Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del totale. Tra chi esercita la libera professione (quindi tra gli iscritti ad Inarcassa), le donne ingegnere sono il 15% ed il loro reddito medio annuo è appena il 60% di quello degli uomini. Per il Centro studi Cni è sufficiente osservare le più recenti dinamiche del mercato del lavoro per capire come il settore dell'ingegneria sia sottoposto a cambi di traiettoria profondi che il sistema ordinistico deve meglio focalizzare e soprattutto interpretare. Negli ultimi anni si è consolidato il gap tra domanda delle imprese e offerta di competenze e figure operanti nell'ingegneria. Vi è ormai una carenza preoccupante di ingegneri, rispetto alle offerte di lavoro, che è nell'ordine delle migliaia di unità all'anno, nonostante il numero di laureati sia in aumento. Nella grande maggioranza dei casi non sono le competenze ad essere considerate insufficienti dai datori di lavoro, ma la mancanza di candidati. A questo si aggiunge che le figure maggiormente richieste sono quelle che operano nell'ambito dell'ingegneria

Web Salute

Professioni, Cni: "Difficile reperire ingegneri ma numero laureati iscritti albo è ridotto"



10/02/2024 19:09

2 Ottobre 2024 (Adnkronos) – Per molti studi professionali si è presentata negli ultimi due anni la difficoltà a reperire un numero sufficiente di ingegneri per far fronte all'incremento di volume delle commesse. Si è dunque ribaltata la situazione precedente, caratterizzata da molti studi professionali con poco lavoro. Occorre chiedersi sin da ora se questo fenomeno di crescita dei redditi sia solo transitorio e, soprattutto occorre chiedersi se esso è stato l'occasione per molti professionisti di riorganizzarsi, di crescere in termini dimensionali e di rafforzare il proprio potere di mercato. E' quanto rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, in uno studio reso noto oggi in occasione del 68° Congresso nazionale di categoria. Dall'altro lato il sistema ordinistico non sembra avere sostanzialmente beneficiato di questo cambio di passo. Sebbene il contesto economico sia mutato, il numero di laureati che decide di sostenere l'esame di Stato resta esiguo ed ancora più ridotto è il numero di coloro che decidono di iscriversi all'Albo professionale. Negli ultimi 5 anni mediamente solo il 10% dei laureati ha proceduto all'iscrizione all'Albo. L'incremento marginale degli iscritti è dunque sempre più ridotto e non si intravede un vero ricambio generazionale. Il 65% degli iscritti all'albo degli ingegneri ha più di 45 anni. Nel medio periodo peserà, verosimilmente, anche il fatto che l'incremento marginale dei laureati nel settore civile ambientale è decrescente, mentre aumentano progressivamente i laureati in ambiti come quello gestionale, biomedico e clinico ed informatico. In sostanza si riduce progressivamente la platea di ingegneri a cui l'Albo professionale si è sempre rivolto e aumenta la platea di ingegneri per i quali al momento l'iscrizione all'Albo assume minore rilievo per poter operare nel mercato del lavoro. Permane inoltre, in forma più accentuata che nel resto delle forze lavoro, la differenza di genere. Sebbene in progressivo aumento, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri sono ancora una minoranza, ovvero il 17% del

dell'Informazione e dell'Ingegneria industriale e nel futuro si prevede che le stesse competenze richieste in ambito ingegneristico saranno sostanzialmente differenti da quelle attuali. Le disparità di genere colpiscono l'ingegneria nella stessa misura degli altri settori produttivi e sono il segnale di una strutturale' carenza di strumenti di welfare che non consentono, nel nostro Paese, di alleggerire il peso delle cure parentali che grava prevalentemente sulle donne e che non consentono ad esse una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Sullo studio e sulla proposta di strumenti di welfare e di lotta alle disparità di genere le strutture di rappresentanza dei professionisti hanno un lungo percorso da compiere, perché i dati sono inequivocabili. Vi è un messaggio importante e forte che emerge dai dati oggi disponibili, ovvero che il sistema ordinistico deve essere in grado di parlare e attrarre le nuove generazioni di ingegneri e le nuove ingegnerie. Deve essere in grado di rappresentare e di combattere le disparità di genere, deve creare un migliore collegamento con il sistema universitario, favorendo l'inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro. Questo significa anche imparare a comprendere meglio le esigenze e le aspirazioni dei professionisti, il quadro generale in cui essi si collocano e trovare una capacità di rappresentanza degli interessi che operi su un percorso nuovo e con un linguaggio efficace. Lascia un commento.

PROFESSIONI: GAUDINI (INGEGNERI SIENA), 'INGEGNERIA A SERVIZIO DELL'UOMO A CURA DELLA SOCIETA'

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo". (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222.

(Agenzia) Adnkronos

PROFESSIONI: GAUDINI (INGEGNERI SIENA), 'INGEGNERIA A SERVIZIO DELL' UOMO A CURA DELLA SOCIETA'

10/02/2024 13:31

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo". (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222.

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, è intervenuto al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia 02 ottobre 2024 | 13.50 LETTURA: 2 minuti "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 13:51

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, è intervenuto al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia 02 ottobre 2024 | 13.50 LETTURA: 2 minuti "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento'. Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade,

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



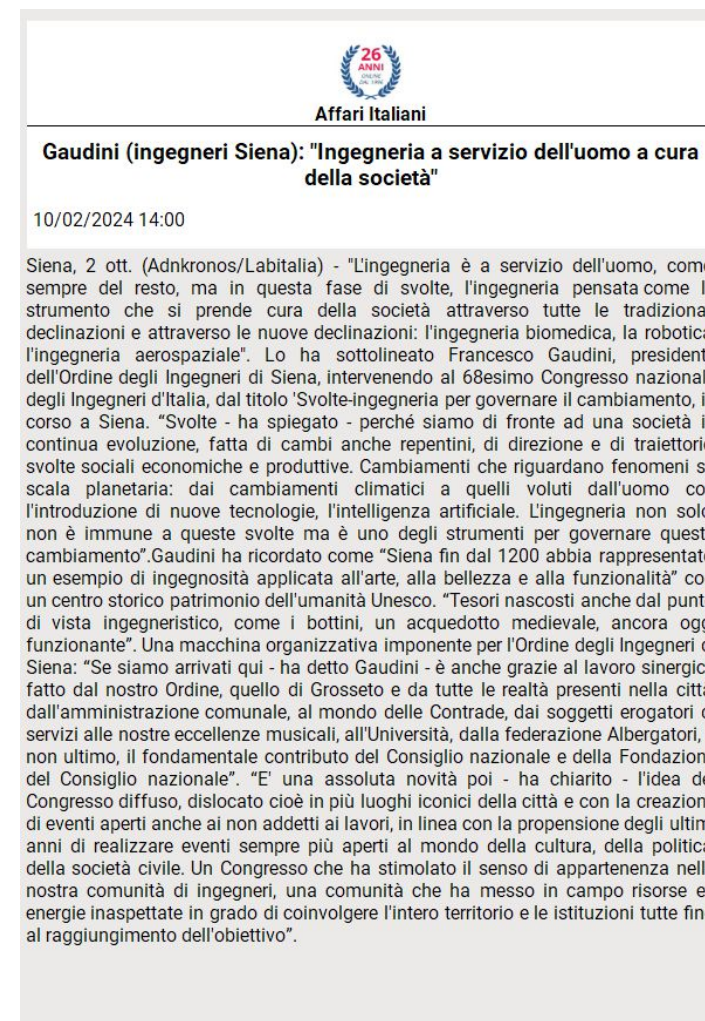
10/02/2024 14:03

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità

Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. (Adnkronos).



10/02/2024 14:32

(Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi – ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Nicola Schievenne

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Amica Radio	
Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"	
10/02/2024 14:23	Nicola Schievenne
<p>(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo". -lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).</p>	

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

webinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:07

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Dall'Italia e dal Mondo Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società" (Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla

bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Appia News

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 14:14

Dall'Italia e dal Mondo Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società" (Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi – ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 ottobre 2024 164 letture Commenti.



10/02/2024 15:13

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:14

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Salvatore Garau

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info) Info Autore administrator Titolare Editore delle testate giornalistiche online: Cagliari Live Magazine Cagliari Live Tv Mediapress24.it Dai la tua valutazione Login to submit a rating. reviews Lascia un commento.



(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:31

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori e non ultimo il

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Campania Press	
Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"	
10/02/2024 14:20	Meta Time, Noto Serif
<p>(Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi – ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".</p>	

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:31

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Aperto a Siena il 68esimo Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia. Gaudini (Ordine Siena): Questa città è esempio di ingegneria a servizio dell'uomo fin dal 1200. Oltre 1.300 i delegati da tutta Italia

L'ingegneria a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, aprendo il 68esimo Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia in programma da oggi 2 al 4 ottobre nella Fortezza Medicea e nei luoghi più iconici della città del Palio, ed organizzato, oltre che dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dagli Ordini degli Ingegneri di Siena e Grosseto dal titolo Svolte Ingegneria per governare il cambiamento. Svolte ha spiegato Gaudini alla platea composta da oltre 1.300 delegati da tutta Italia e dalle autorità perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Da padrone di casa' il presidente Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'Amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio Nazionale e della Fondazione del Consiglio Nazionale. E' una assoluta novità poi l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile ha sottolineato ancora il presidente dell'Ordine di Siena. Fra i saluti istituzionali quello del sindaco di Siena, Nicoletta Fabio: Sono certa che questo Congresso ha detto segnerà una importante svolta nel vostro impegno per una società più sostenibile, più inclusiva, più sicura e più efficiente, e vi ringrazio per la scelta di tenere il congresso a Siena, nei luoghi più iconici della città. La neopresidente della Provincia di Siena, Agnese Carletti ha dato il Benvenuti nella nostra realtà, dove l'innovazione tecnologica è strategica; i temi della tutela del territorio sono centrali,

Centralia News

Aperto a Siena il 68esimo Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia. Gaudini (Ordine Siena): "Questa città è esempio di ingegneria a servizio dell'uomo fin dal 1200". Oltre 1.300 i delegati da tutta Italia

10/02/2024 13:11

"L'ingegneria a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, aprendo il 68esimo Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia - in programma da oggi 2 al 4 ottobre nella Fortezza Medicea e nei luoghi più iconici della città del Palio, ed organizzato, oltre che dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dagli Ordini degli Ingegneri di Siena e Grosseto - dal titolo "Svolte - Ingegneria per governare il cambiamento". "Svolte - ha spiegato Gaudini alla platea composta da oltre 1.300 delegati da tutta Italia e dalle autorità - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Da 'padrone di casa' il presidente Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'Amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio Nazionale e della Fondazione del Consiglio Nazionale". "E' una assoluta novità poi l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile" ha sottolineato ancora il presidente dell'Ordine di Siena. Fra i saluti istituzionali quello del sindaco di Siena, Nicoletta Fabio: "Sono certa che questo Congresso - ha detto - segnerà una importante svolta nel vostro impegno per una società più sostenibile, più inclusiva, più sicura e più efficiente", e "vi ringrazio per la scelta di tenere il congresso a Siena, nei luoghi più iconici della città". La neopresidente della

si deve tornare ad investire, i temi dell'abitare del costruire e del rigenerare. Dobbiamo superare la distinzione fra grandi e piccole opere, ognuna di esse deve essere funzionale ai cittadini. Il programma del 68esimo Congresso Nazionale è stato pensato per definire il quadro generale e alcune linee di indirizzo che consentano alla categoria professionale degli ingegneri di mantenere la propria competitività. Esso è pensato come un contenitore diviso in due parti: dibattiti e aggiornamento su temi di attualità e questioni di ordine tecnico che riguardano la professione e le molte svolte in atto; confronto tra i delegati finalizzata a individuare concretamente cosa e come il sistema ordinistico dovrebbe fare per rappresentare in modo efficace la figura dell'ingegnere. Per ciò che riguarda la parte dei dibattiti, essi saranno sviluppati attraverso la presenza di esperti o lo storytelling di esperienze nel campo dell'ingegneria. Nel programma di domani giovedì, 3 ottobre, i moduli di dibattito, con la presenza di esperti di estrazione non solo ingegneristica, verterà su alcune tematiche o meglio svolte capaci di condizionare, far crescere ed evolvere il comparto dell'ingegneria: dalle case green alle pratiche di rigenerazione urbana, dal recente Piano Transizione 5.0 ai nuovi indirizzi di machine learning propri dell'ingegneria industriale, fino a giungere ad un dibattito sugli orientamenti dell'Intelligenza artificiale ad uso e consumo dei professionisti.

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:05

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena,...

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena,

intervenedo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:18

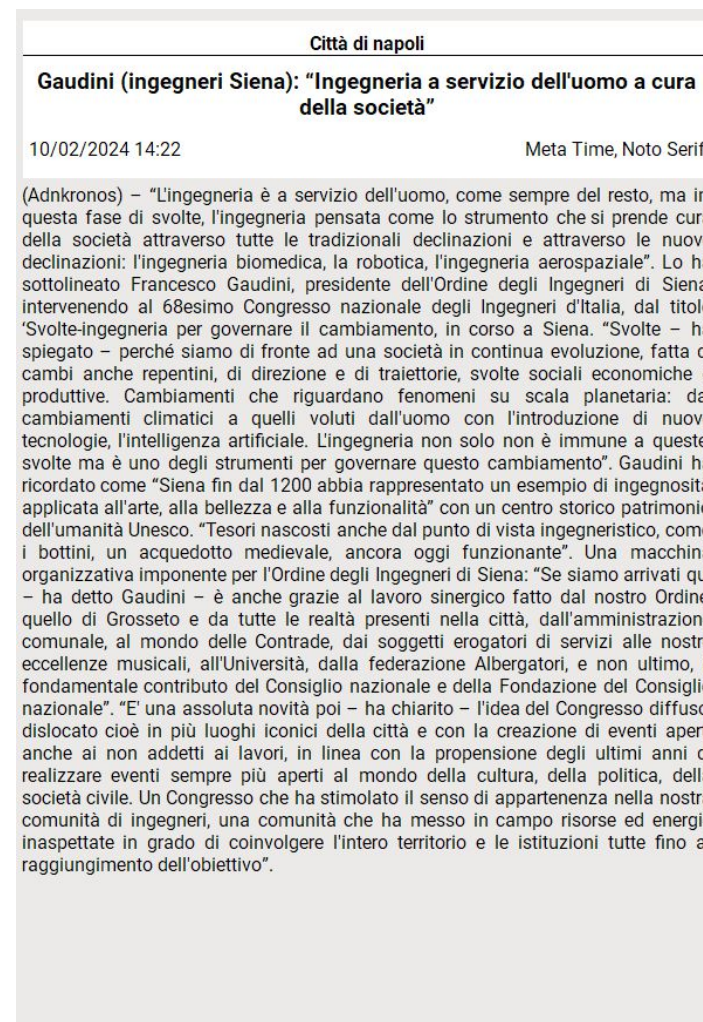
(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena,...

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. Condividi Facebook Twitter Email Print Gmail LinkedIn WhatsApp Condividi.



Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

"L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



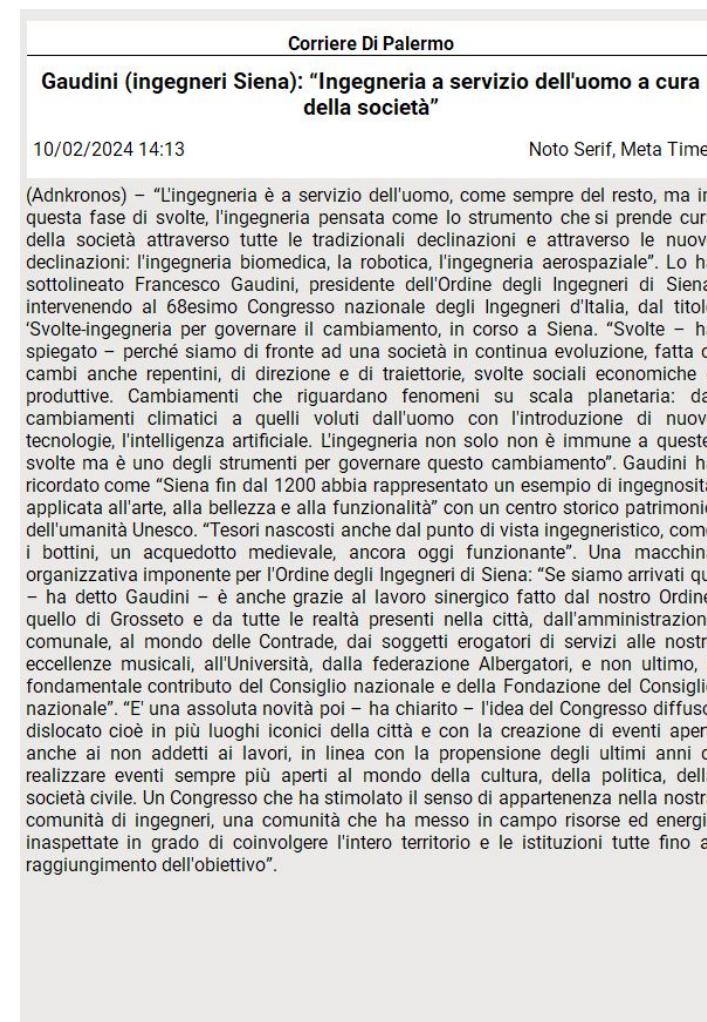
10/02/2024 14:24

"L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

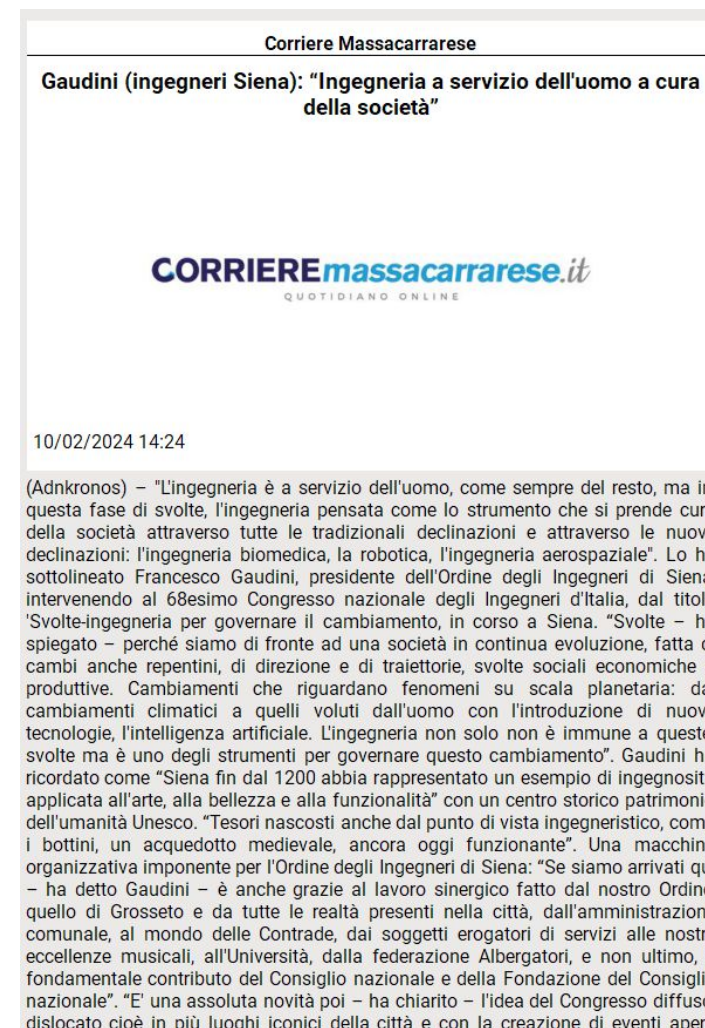


(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoserità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

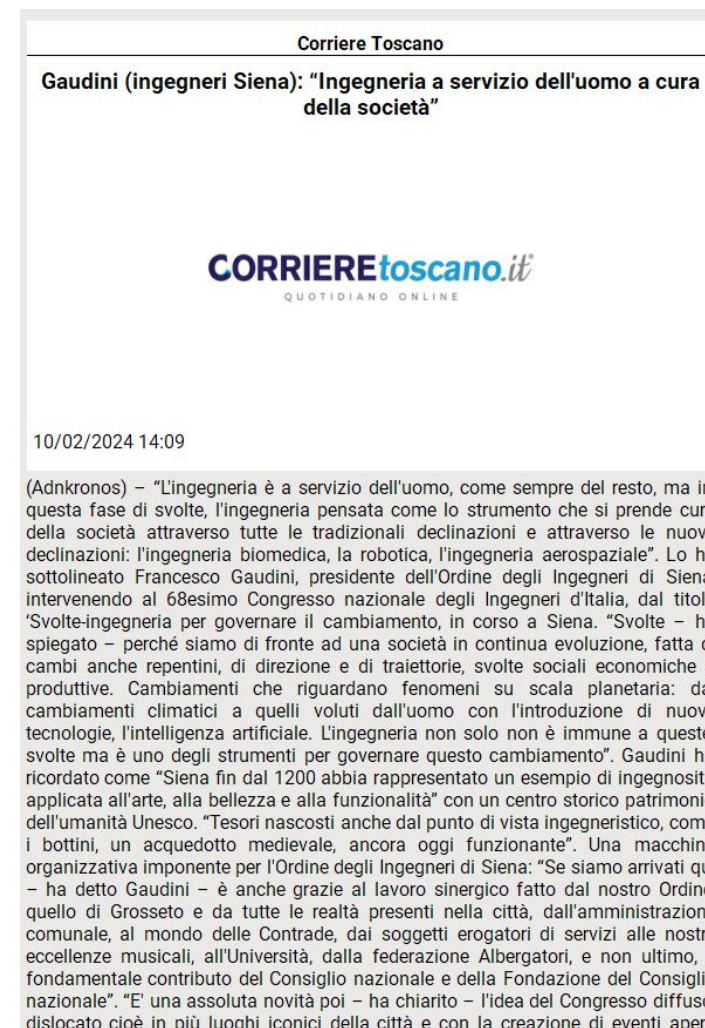
lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

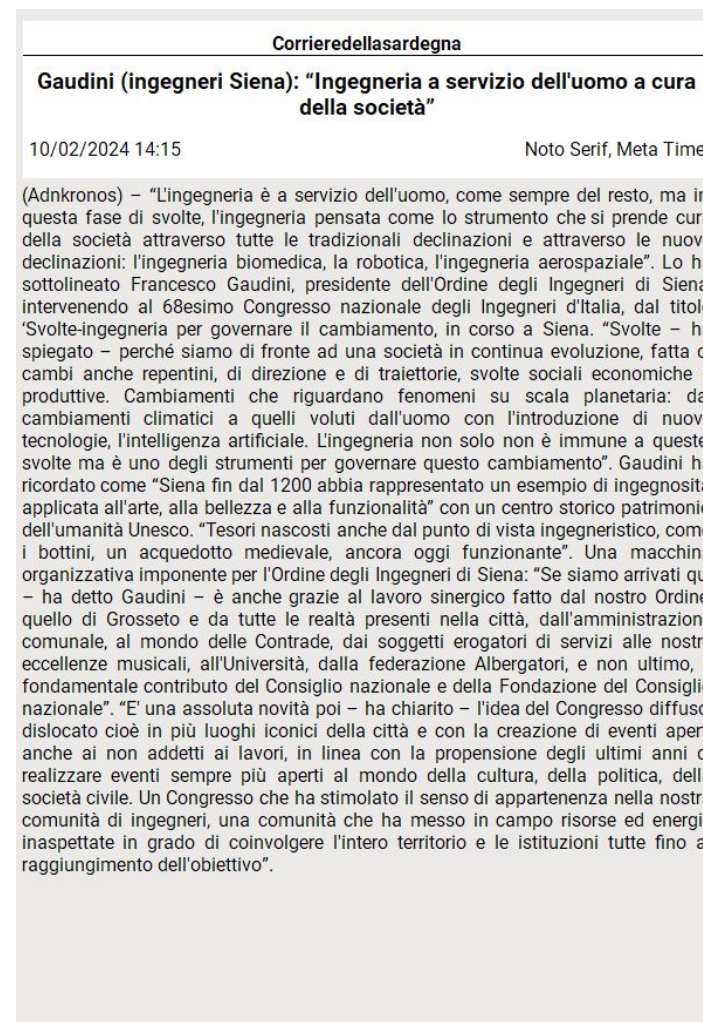
Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. Fonte www.adnkronos.com Condividi.



10/02/2024 15:02

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



10/02/2024 14:07

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Cronache Del Mezzogiorno	
Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"	
10/02/2024 14:41	Noto Serif, Meta Time
(Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi – ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".	

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Cronache Della Calabria	
Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"	
10/02/2024 14:06	Meta Time, Noto Serif
(Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi – ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".	

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Cronache di Milano	
Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"	
10/02/2024 13:59	Meta Time, Noto Serif
(Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi – ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".	

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 15:29

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo **Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena**. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Enti Locali Online

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 15:15

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena". Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Gazzetta di Firenze

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 15:07

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

gazzettadimodena.it

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 14:01

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoserità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Last Updated on 2 Ottobre 2024 by Redazione Post Views:.



Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:21

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:08

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.

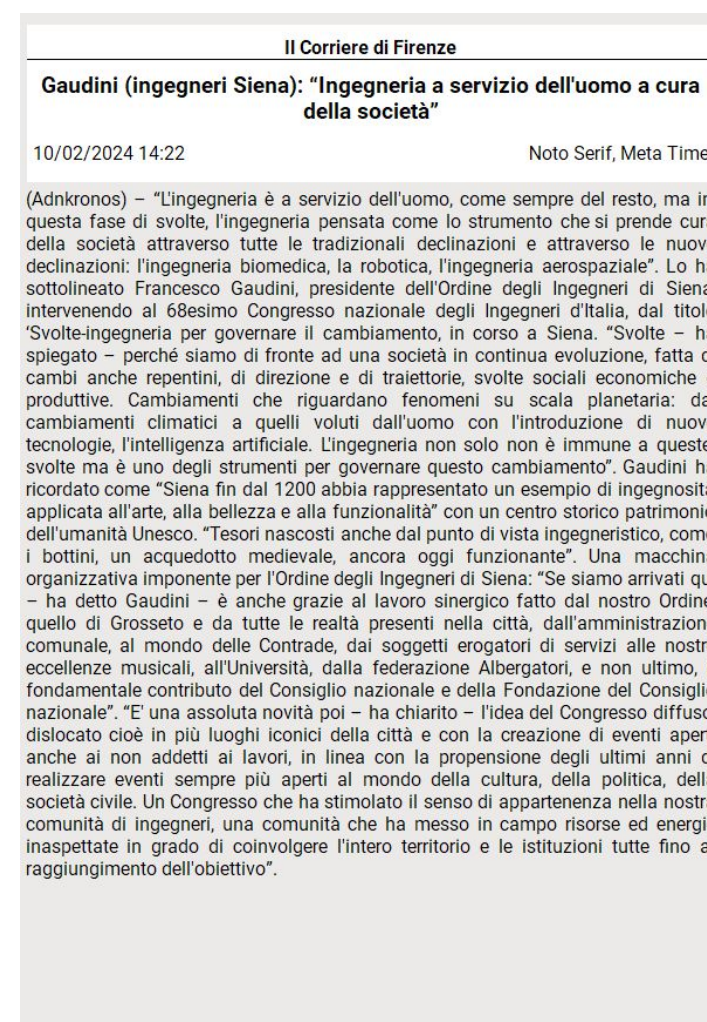


(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:16

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Il Medico Online

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 14:14

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).

il Millimetro

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 14:25

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo". -lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Il Sannio Quotidiano

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 14:01

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Icorriediblogna.it

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 15:22 Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi – ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, è intervenuto al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) -

"L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato

Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte- ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato -

perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di

ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

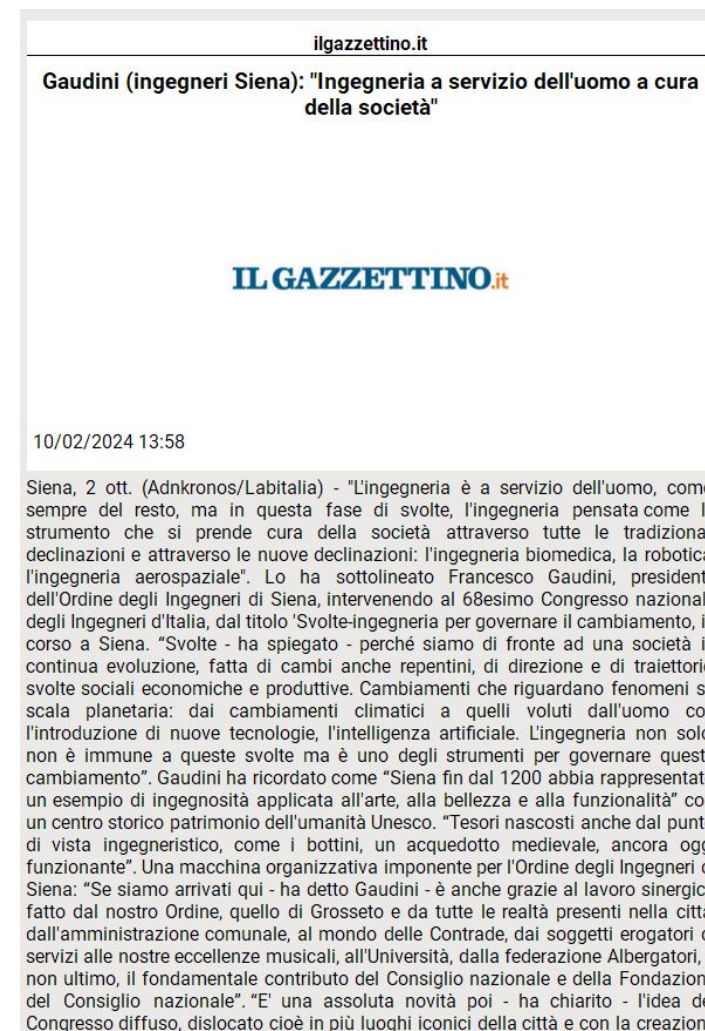


10/02/2024 14:00

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, è intervenuto al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte- ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi -

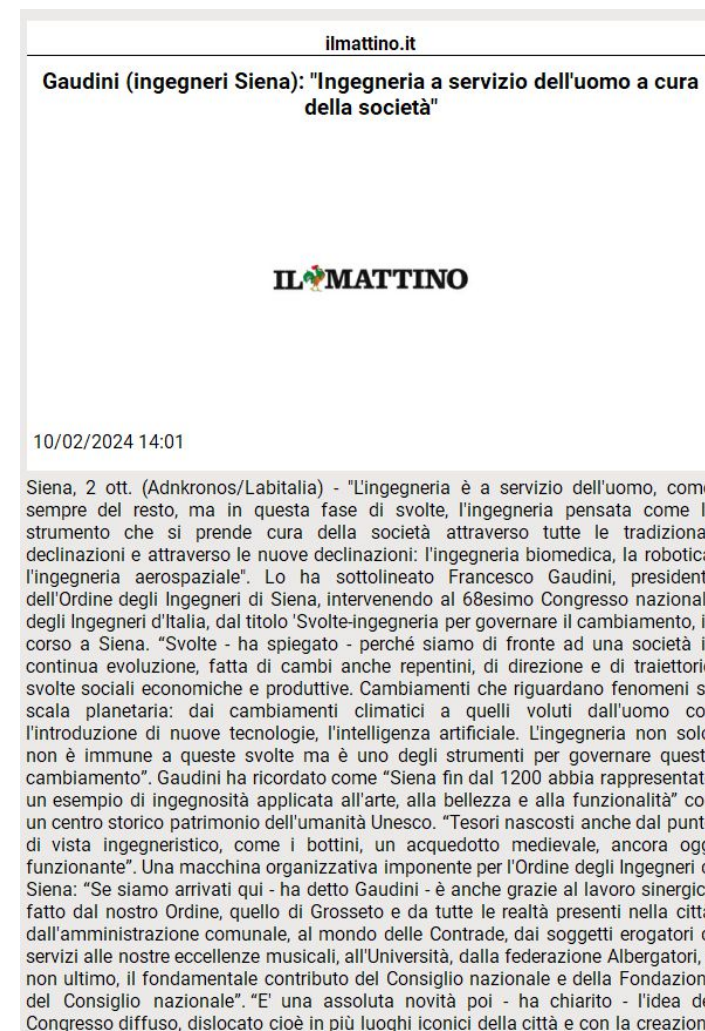
Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Condividi (Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info) ILMONITO è orgoglioso di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. Per questo chiediamo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, fondamentale per il nostro lavoro. Sostienici con una donazione. Grazie ! ILMONITO crede nella trasparenza e nell'onestà. Pertanto, correggerà prontamente gli errori. La pienezza e la freschezza delle informazioni rappresentano due valori inevitabili nel



10/02/2024 14:20

Condividi (Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

mondo del giornalismo online; garantiamo l'opportunità di apportare correzioni ed eliminare foto quando necessario. Scrivete a redazione@ilmonito.it - Questo articolo è stato verificato dall'autore attraverso fatti circostanziati, testate giornalistiche e lanci di Agenzie di Stampa.

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

iltirreno.it

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 13:57

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:17

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Tempo di lettura: 2 minuti (Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info) Commenti Facebook.



10/02/2024 19:51

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:04

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:09

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).

International Radio

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

10/02/2024 14:18

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo". -lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Meta Time

Tempo di lettura minuti (Adnkronos) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. Correlati.

Investimenti News	
Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"	
10/02/2024 14:24	Meta Time
Tempo di lettura minuti (Adnkronos) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. "E' una assoluta novità poi ha chiarito – l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo". Correlati.	

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società G

(Adnkronos) "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lavorowebinfo@adnkronos.com (Web Info).



10/02/2024 14:28

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Agenzia Adnkronos

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo "Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena". "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione

Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:00

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. "E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:17

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Agenzia Adnkronos

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:22 Agenzia Adnkronos

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.

lanuovaferrara.it

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

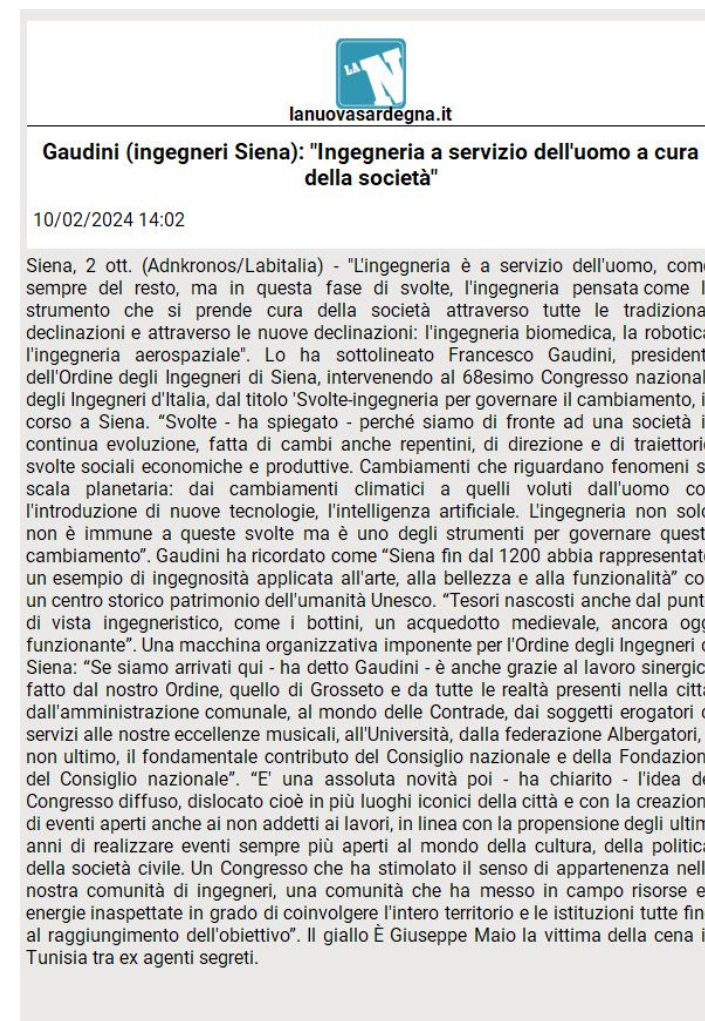
10/02/2024 14:02

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo".

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità

Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo. Il giallo È Giuseppe Maio la vittima della cena in Tunisia tra ex agenti segreti.



Gaudini (ingegneri Siena): Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale. Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte ha spiegato perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui ha detto Gaudini è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi ha chiarito l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:03

Siena, 2 ott. (Adnkronos/Labitalia) – "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte – ha spiegato – perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnosità applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità" con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui – ha detto Gaudini – è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori e

Gaudini (ingegneri Siena): "Ingegneria a servizio dell'uomo a cura della società"

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento. Gaudini ha ricordato come Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante. Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale. E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti ai lavori, in linea con la propensione degli ultimi anni di realizzare eventi sempre più aperti al mondo della cultura, della politica, della società civile. Un Congresso che ha stimolato il senso di appartenenza nella nostra comunità di ingegneri, una comunità che ha messo in campo risorse ed energie inaspettate in grado di coinvolgere l'intero territorio e le istituzioni tutte fino al raggiungimento dell'obiettivo.



10/02/2024 14:05

(Adnkronos) - "L'ingegneria è a servizio dell'uomo, come sempre del resto, ma in questa fase di svolte, l'ingegneria pensata come lo strumento che si prende cura della società attraverso tutte le tradizionali declinazioni e attraverso le nuove declinazioni: l'ingegneria biomedica, la robotica, l'ingegneria aerospaziale". Lo ha sottolineato Francesco Gaudini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siena, intervenendo al 68esimo Congresso nazionale degli Ingegneri d'Italia, dal titolo 'Svolte-ingegneria per governare il cambiamento, in corso a Siena. "Svolte - ha spiegato - perché siamo di fronte ad una società in continua evoluzione, fatta di cambi anche repentini, di direzione e di traiettorie, svolte sociali economiche e produttive. Cambiamenti che riguardano fenomeni su scala planetaria: dai cambiamenti climatici a quelli voluti dall'uomo con l'introduzione di nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale. L'ingegneria non solo non è immune a queste svolte ma è uno degli strumenti per governare questo cambiamento". Gaudini ha ricordato come "Siena fin dal 1200 abbia rappresentato un esempio di ingegnoseria applicata all'arte, alla bellezza e alla funzionalità con un centro storico patrimonio dell'umanità Unesco. "Tesori nascosti anche dal punto di vista ingegneristico, come i bottini, un acquedotto medievale, ancora oggi funzionante". Una macchina organizzativa imponente per l'Ordine degli Ingegneri di Siena: "Se siamo arrivati qui - ha detto Gaudini - è anche grazie al lavoro sinergico fatto dal nostro Ordine, quello di Grosseto e da tutte le realtà presenti nella città, dall'amministrazione comunale, al mondo delle Contrade, dai soggetti erogatori di servizi alle nostre eccellenze musicali, all'Università, dalla federazione Albergatori, e non ultimo, il fondamentale contributo del Consiglio nazionale e della Fondazione del Consiglio nazionale". "E' una assoluta novità poi - ha chiarito - l'idea del Congresso diffuso, dislocato cioè in più luoghi iconici della città e con la creazione di eventi aperti anche ai non addetti